

TRADE UNION ALLIANCE Gruppo Credit Agricole

Paris, 25 ottobre 2017

di Lucia Peveri e Lucia Castagnetti

Si è tenuto il 25 ottobre 2017 il periodico incontro della TUA (Trade Union Alliance, Alleanza Sindacale Globale) del Gruppo Credit Agricole, nei locali della CFDT a Parigi.



Alla riunione erano presenti rappresentanti sindacali francesi, italiani, spagnoli, lussemburghesi, nonché esperti di Syndex e rappresentanti di UNI Global Finance, Nyon.

UILCA ha partecipato con Lucia Castagnetti, Coordinamento Credit Agricole e Lucia Peveri, Area Internazionale.

I temi all'Ordine del Giorno erano:

- ❖ Punto della situazione sull'evoluzione del Gruppo nei vari paesi ove Credit Agricole è presente
- ❖ Discussione sull'opportunità di procedere alla negoziazione con Credit Agricole di un GFA (Global Framework Agreement, Accordo Quadro Globale), di cui è in fase di finalizzazione una bozza
- ❖ Attività del CAE (Comitato Aziendale Europeo)

Questi argomenti sono stati trattati sullo sfondo del più generale tema della digitalizzazione, che genera crescenti pressioni sui Lavoratori, in termini di potenziale "occupabilità" futura (employability), di riconversione professionale e tecnologica, di tenuta dei livelli occupazionali.

I colleghi francesi hanno sottolineato alcuni elementi:

1. Forte aumento nell'ultimo semestre delle dimissioni spontanee in LCL per "fuggire" al clima aziendale divenuto estremamente stressante
2. Riduzione dei giorni di apertura al pubblico degli sportelli, con impatti negativi sulla clientela e sui lavoratori
3. Aumento dei licenziamenti disciplinari per mancato rispetto di disposizioni interne.
4. Rinegoziazione in corso dell'accordo sulle agibilità sindacali, che l'azienda ha disdettato. Obiettivo aziendale è quello di ridurre le attuali risorse a disposizione delle OOSS. Inoltre si stanno riducendo gli organismi di rappresentanza dei lavoratori, novità prevista dalla vigente legislazione, che è stata pesantemente peggiorata.

4. Concentrazione degli investimenti delle MNE del settore (e non) in tecnologia, non più su professionalità e qualità delle risorse umane.
5. Negoziati accordi sulla qualità del clima lavorativo, sullo stress lavoro correlato e rischi psicosociali, nonché sul cambiamento nei "mestieri" all'interno dell'organizzazione del lavoro.
6. Chiusura delle filiali più piccole, in particolare presenti in LCL, per mantenere invece le filiali con almeno 6-7 lavoratori, secondo l'azienda "più gestibili" sotto un profilo organizzativo.
7. Rinegoziazione in corso dell'accordo su orario di lavoro, che ha effetti sulla struttura retributiva negoziata dal sindacato, inclusi i premi di produttività e di risultato.

Per quanto riguarda il GFA, il Gruppo Credit Agricole si è espresso a favore della negoziazione di una "Charte" (una carta dei diritti, più che di un Accordo).

Dopo aver raccolto nel dibattito i pareri della TUA, si è dato mandato a UNI di aprire un dialogo con Credit Agricole per entrare nel merito dei contorni e dei contenuti del "Charter".

Subito dopo questo primo contatto, sarà decisa dalla TUA la composizione della delegazione trattante.

Il CAE si riunirà in plenaria a dicembre. Molti i temi all'OdG: in particolare, ci sarà un focus sull'Italia e su talune riorganizzazioni in corso nel perimetro italiano, anche a seguito di acquisizione di tre banche in situazione di difficoltà.

Alla plenaria CAE di dicembre dovrebbe partecipare il nuovo Esperto UNI, la cui candidatura è in fase di analisi.